



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

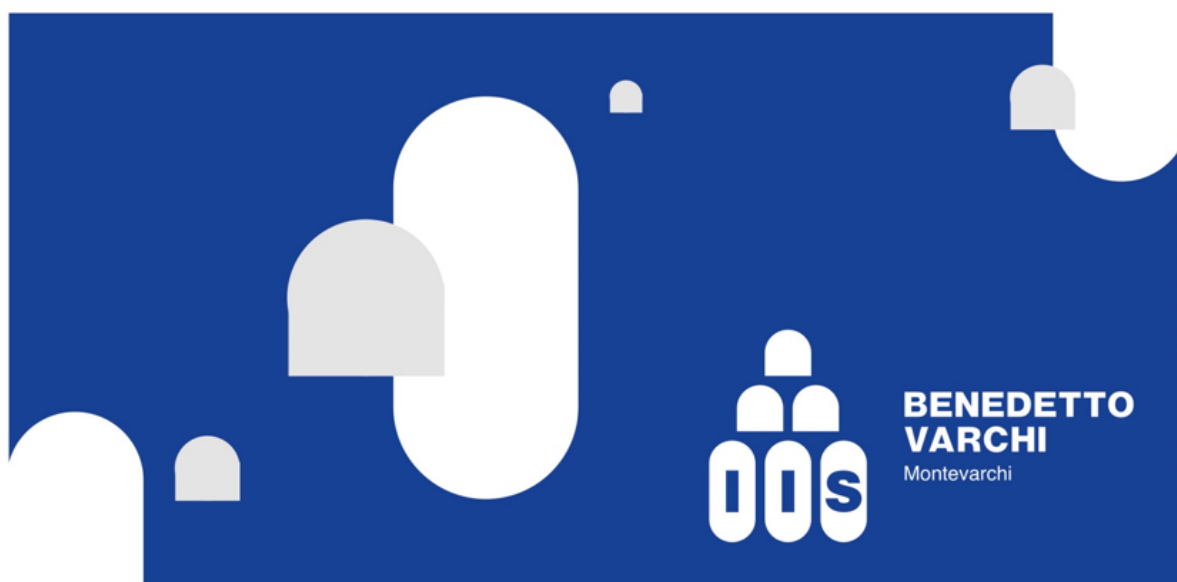


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sportivo QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Giuliana Ciannella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	8
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	10
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	19
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	21
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	24
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	27
EDUCAZIONE CIVICA	28
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	32
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	39
STORIA	43
FILOSOFIA	46
MATEMATICA	49
FISICA	52
SCIENZE NATURALI	55
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	60
DISCIPLINE SPORTIVE	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	71
RELIGIONE CATTOLICA	76
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	79
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025	80
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025	89
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 MAGGIO 2025	96
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	98



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione a INDIRIZZO SPORTIVO è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui si fa riferimento al D.M. del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89 dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) scientifico e sportivo ; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine delle scienze motorie e sportive;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e conoscenze nel diritto;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- essere consapevoli del significato culturale delle conoscenze motorie e sportive, della sua importanza come fondamentale risorsa per il benessere e salute del corpo, della necessità di promuovere una sana cultura sportiva;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica- Att. alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Prof. Scognamiglio Stefania*	Prof. Scognamiglio Stefania*	Prof. Scognamiglio Stefania
Matematica e fisica	Prof. Massi Emma	Prof. D'Anzi Giuseppe	Prof. D'Anzi Giuseppe
Lingua e cultura straniera	Prof. Cardeti Alessio*	Prof. Cardeti Alessio	Prof. Cardeti Alessio*
Storia e filosofia	Prof. Piccioli Lorenzo*	Prof. Piccioli Lorenzo*	Prof. Piccioli Lorenzo*
Scienze naturali	Prof. Valoriani Roberto	Prof. Spadaccio Marco*/Prof. Cembalo Giuseppa*	Prof. Spadaccio Marco*
Discipline sportive	Prof. Lovari Caterina*	Prof. Bani Francesca	Prof. Bani Francesca
Scienze motorie	Prof. Lovari Caterina*	Prof. Boncompagni Luca*	Prof. Lovari Caterina*
Diritto ed economia dello sport	Prof. Ciannella Giuliana*	Prof. Ciannella Giuliana*	Prof. Ciannella Giuliana*
Religione	Viglianisi Maria Cristina	Viglianisi Maria Cristina	Viglianisi Maria Cristina
Educazione Civica	<i>Ref. Giuliana Ciannella</i>	<i>Ref. Giuliana Ciannella</i>	<i>Ref. Giuliana Ciannella</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe IV	Classe V
	Prof. Spadaccio	Prof. Spadaccio e Prof. Raffaelli

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	Prof. Lovari	Prof. Boncompagni	Prof. Lovari



PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 27 alunni, provenienti da diverse zone del territorio, ha accolto nel corso del secondo biennio e quinto anno alcuni studenti ripetenti e quest'anno un' alunna proveniente da altra scuola che si è spostata per motivi sportivi.

Gli equilibri relazionali e il comportamento all'interno della classe non sono stati sempre di facile gestione, tuttavia il tempo, l'impegno e il lavoro sinergico di tutti hanno permesso il raggiungimento di un buon clima di rispetto reciproco e pacifica convivenza.

Dal punto di vista didattico gli studenti hanno progressivamente, anche se in modo differenziato, acquisito un metodo di studio dimostrando una certa disponibilità al dialogo educativo. Il comportamento è stato mediamente corretto ed adeguato ai contesti e alle situazioni formative. La frequenza è stata abbastanza regolare. La classe è sempre stata caratterizzata da una discreta eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L'intensità maggiore o minore dell'impegno, la presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive, le attività sportive agonistiche di molti studenti, hanno rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento. Alcuni studenti hanno compreso l'importanza di un impegno metodico e sistematico sia in classe, prendendo appunti e partecipando attivamente alle lezioni, sia nel lavoro a casa, raggiungendo risultati buoni ed, in alcune discipline, significativi di apprendimento ed un' organizzazione adeguata delle conoscenze; un altro gruppo più consistente, invece, ha fatto più fatica, non sempre è stato partecipativo durante l'attività scolastica, ed a casa si è limitato allo studio prevalentemente in prossimità delle verifiche, conseguendo un profitto complessivamente sufficiente, in alcuni casi discreto, spesso diversificato nelle diverse aree disciplinari. Un piccolo gruppo di studenti, infine, non è riuscito a superare certe fragilità pregresse e ad assimilare con sicurezza i saperi soprattutto in alcune discipline, limitandosi a raggiungere, spesso con difficoltà, la sufficienza.

Con riferimento alle discipline scientifiche, la classe ha evidenziato problemi sia di tipo didattico, per lacune presenti nella preparazione di base, sia sulla capacità di concentrazione e interesse.

Il profitto mediamente appare complessivamente discreto, tenuto conto sia dei livelli di partenza sia del fatto che si è proceduto, in alcune discipline, per obiettivi ridotti, in considerazione del profilo della classe.

Particolarmente positiva è stata la partecipazione alle attività pratiche e ai progetti extracurriculari, come il brevetto BLS-D e iniziative su temi sociali ed etici (Diritti Umani, Memoria, violenza di genere, progetto Jean Monnet).

Alla fine del percorso scolastico la classe risulta, comunque, cresciuta sul piano culturale e sociale.

Molti studenti praticano attività sportiva a livello agonistico, ed alcuni si sono rivelati delle



eccellenze a livello motorio; nove studenti hanno avuto accesso al Programma Formativo Personalizzato (PFP) predisposto per gli atleti di alto livello. I predetti documenti, presenti nei fascicoli personali degli alunni, saranno a disposizione della Commissione d'Esame, per eventuale consultazione.

Nella classe sono presenti quattro alunni DSA, per i quali sono stati predisposti appositi PDP all'interno dei quali sono state specificate dettagliatamente tutte le misure dispensative e compensative.

Alla classe è stato assegnato un candidato esterno la cui ammissione all'Esame di Stato è subordinata al superamento degli esami preliminari che lo stesso sosterrà, in presenza, nella seconda metà del mese di maggio, e allo svolgimento delle prove INVALSI. La documentazione personale relativa al candidato esterno è depositata agli atti della segreteria.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente discreto: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti appena sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

critica e di approfondimento, giungendo in alcuni casi ad applicare in modo più che buono le conoscenze acquisite, e stabilendo collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

- Teatro a scuola: partecipazione allo spettacolo teatrale tratto dalle Operette Morali di Leopardi
- Corsi di preparazione a certificazioni linguistiche (per alcuni studenti)
- Progetto educazione finanziaria in collaborazione con la Banca d'Italia
- Il "Varchi al cinema" proiezione del film diretto da Paola Cortellesi "C'è ancora domani"
- Partecipazione al 42° Valdarno Cinema Film Festival assistendo alla proiezione del film "*Invelle*" di Simone Massi, alla presenza del regista.
- Progetto neve: Andalo a.s.2022/23- 2023/24
- Progetto vela: Cesenatico a.s. 2023/24
- Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto *Form-Azione Varchi*.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Tre studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

1. Corso di calcolatrici grafiche

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: *# AllenaMente Varchi*

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1. Tutta la classe ha partecipato ad attività di potenziamento delle competenze di base in matematica
2. Tutta la classe ha partecipato al percorso laboratoriale co-curricolare dedicato alle classi quinte per la disciplina oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato.



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrustrate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo PDP opportunamente predisposti per i singoli allievi.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI
1	● L'alunno non svolge la prova
2	● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.



9	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, <u>proposte dall'Istituto</u> , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1



Per l'ammissione dei candidati esterni si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 (art. 4), al d. lgs. 62/2017 (art. 14) e al D.M. n. 226 del 12 novembre 2024 (art. 2); in particolare, l'ammissione è subordinata al superamento degli esami preliminari (con punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline oggetto dell'esame), nonché alla partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI e allo svolgimento di attività assimilabili ai PCTO. Il consiglio di classe, nella seduta del 28/04/2025, ha accertato e valutato positivamente, sia in termini quantitativi che di competenze acquisite, lo svolgimento delle attività assimilabili ai PCTO del candidato esterno assegnato alla classe. Il credito scolastico per i candidati esterni, come disciplinato all'art. 11 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Il credito relativo alle classi terza e quarta, per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, è il credito già maturato nei precedenti anni.



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 febbraio 2025 la sottocommissione è così composta:

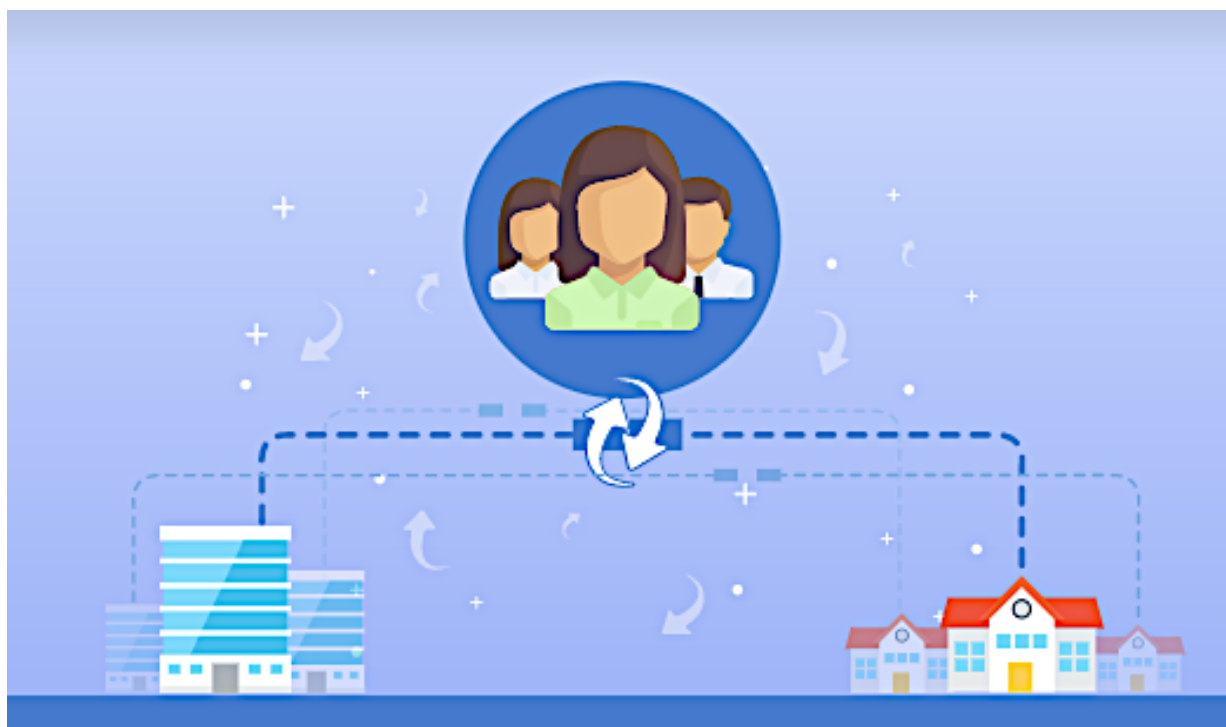
DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e cultura straniera inglese	INTERNO	Prof. Alessio Cardeti
Diritto ed economia dello sport	INTERNO	Prof. Giuliana Ciannella
Matematica e fisica	INTERNO	Prof. Giuseppe D'Anzi
Lingua e letteratura italiana	ESTERNO	-----
Discipline sportive e scienze motorie	ESTERNO	-----
Scienze naturali	ESTERNO	-----



ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

A livello di indirizzo generale la scuola ha progettato percorsi individualizzati per la classe terza e quarta annualità, ed infine optando per attività di Orientamento, con stesura della relazione finale, per la classe quinta. Alcuni alunni hanno svolto anche percorsi individuali anche nella classe quinta, in base alle proprie preferenze ed alla tipologia delle attività proposte.

Attività svolte nella classe terza

- **Corso sulla sicurezza.** Progetto finalizzato a dotare gli studenti impegnati nelle attività PCTO delle competenze fondamentali in materia di sicurezza suoi luoghi di lavoro.
- **Sport a 360°** progetto finalizzato ad avvicinare i nostri studenti al mondo delle società sportive del territorio. Gli studenti hanno affiancato allenatori e preparatori atletici.
- **Acquisizione brevetto assistente bagnanti** presso il C.N.V di Montevarchi dove i nostri studenti hanno svolto un corso pratico e teorico con esame finale.
- **Programma studente atleta di alto livello:** programma che nasce con la finalità di supportare gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di eccellenza, permettendo loro di conciliare efficacemente il percorso scolastico con quello sportivo. L'esperienza vissuta dallo studente atleta di alto livello rappresenta un contesto prezioso per l'acquisizione e il potenziamento di numerose competenze trasversali e per un significativo percorso di orientamento.

Attività svolte nella classe quarta

- **Sport a 360°** progetto finalizzato ad avvicinare i nostri studenti al mondo delle società sportive del territorio. Gli studenti hanno affiancato allenatori e preparatori atletici.
- **Acquisizione brevetto arbitri calcio** presso la sede A.I.A Valdarno, dove i nostri studenti hanno frequentato un corso in presenza con esame finale per il conseguimento del brevetto.
- **Progetto "Mind the STEM Gap"** Progetto promosso dall'Università degli Studi di Siena in collaborazione con la Provincia di Arezzo al quale hanno partecipato dodici studentesse della scuola e per la classe 5Asp due studentesse. Il progetto ha proposto un percorso di ricerca - intervento in sei step in cui costruire un cantiere creativo per avvicinare gli



studenti e le studentesse alle professioni STEM e superare i bias legati alla genderizzazione delle professioni.

- **Programma studente atleta di alto livello:** programma che nasce con la finalità di supportare gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di eccellenza, permettendo loro di conciliare efficacemente il percorso scolastico con quello sportivo. L'esperienza vissuta dallo studente atleta di alto livello rappresenta un contesto prezioso per l'acquisizione e il potenziamento di numerose competenze trasversali e per un significativo percorso di orientamento.

Attività svolte nella classe quinta

- **Lo sport a 360°:** continuazione del percorso avviato negli anni precedenti con ulteriori esperienze individuali da parte dei vari studenti.
- **Orientamento post diploma** (in collaborazione con *ITS, Università di Siena, Università di Firenze*). Nell'anno scolastico in corso il percorso PCTO si allinea con il piano di suddivisione delle attività approvato dal nostro istituto che vede le classi quinte impegnate in percorsi di Orientamento post-diploma. Il Progetto mira a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione dell'offerta universitaria dei principali Atenei toscani, nei suoi vari indirizzi ed orientamenti e del vasto panorama delle professioni, includendo i percorsi ITS.
- **Programma studente atleta di alto livello:** programma che nasce con la finalità di supportare gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di eccellenza, permettendo loro di conciliare efficacemente il percorso scolastico con quello sportivo. L'esperienza vissuta dallo studente atleta di alto livello rappresenta un contesto prezioso per l'acquisizione e il potenziamento di numerose competenze trasversali e per un significativo percorso di orientamento.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, relativamente agli ambienti di lavoro ed ai settori di appartenenza dei vari enti partner, sia a livello trasversale, relativamente al sapersi gestire, saper comunicare ed interagire in vari contesti sociali e lavorativi. Questo anche al fine di far loro raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni personali nonché aiutarli a orientarsi in maniera efficace nelle proprie scelte post-diploma.



Segnalazione di eccellenze e criticità

Nello svolgimento dei vari progetti gli alunni hanno evidenziato atteggiamenti diversi, tutti comunque rispettando le proprie consegne. In questo caso gli studenti hanno però apprezzato il mettersi alla prova in ambiti meno legati alla propria preparazione sportiva.

Nella classe si sono messe in evidenza due studentesse che hanno partecipato a più progetti durante il terzo anno.

Tra gli studenti molti hanno usufruito del programma “studente atleta di alto livello” dimostrando l’alto livello sportivo.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

I moduli di didattica orientativa sono stati affrontati secondo quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico.

Un primo modulo ha avuto come obiettivo principale quello di rinforzare il metodo di studio attraverso lo sviluppo di specifiche competenze utilizzando attività laboratoriali con esperienze di biologia e biochimica collegate al programma disciplinare.

Un secondo modulo ha comportato un lavoro sulla piattaforma dedicata per l'orientamento, per la compilazione del portfolio e per la scelta del capolavoro da inserire nel portfolio. Nel complesso la classe ha lavorato in modo positivo con una buona partecipazione.

Un altro modulo ha previsto visite guidate a carattere orientativo:

- un trekking in Pratomagno con approfondimento sulla conoscenza del territorio grazie all'aiuto di esperti del C.A.I. Valdarno superiore e l'importanza dello svolgere attività motoria in ambiente naturale.
- un'uscita didattica per visitare Virgo, interferometro di Michelson, situato nel comune di Cascina (PI), in località Santo Stefano a Macerata. Virgo ha l'obiettivo di rilevare sempre più segnali gravitazionali di origine astrofisica ed estrarre da essi quante più informazioni possibili.

La classe inoltre ha partecipato all' 80° Anniversario della Liberazione di Auschwitz - 27 gennaio 1945, presso il teatro del Maggio Musicale Fiorentino, assistendo alle testimonianze di oppositori politici, appartenenti alla comunità LGBTQIA+, testimoni di Geova, ed esponenti di etnie Sinti e Rom; hanno ascoltato le testimonianze delle sorelle Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute, deportate ad Auschwitz all'età di quattro e sei anni.

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita gli studenti hanno partecipato ad un incontro con i formatori di ASSORIENTA, associazione che promuove la funzione educativa nei confronti degli studenti del 5° anno circa le varie opportunità lavorative e di studio (laurea breve o specialistica, parallelamente alla carriera in divisa) all'interno delle Forze Armate e delle Forze di Polizia.

Sempre nell'ambito della formazione, gli studenti hanno partecipato ad un incontro di orientamento in presenza con ITS Academy Energia, Ambiente e Sostenibilità.

Infine, tutti gli studenti, singolarmente, hanno partecipato al salone dello studente chi a Firenze e chi ad Arezzo.



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Giuliana Ciannella

Il percorso di educazione civica seguito dalla classe ha comportato lo sviluppo di diverse UDA afferenti a più discipline, per un totale di oltre 33 ore annuali che sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente a tematiche disciplinari.

Il Consiglio di classe ha deliberato di sviluppare un percorso interdisciplinare coinvolgendo le seguenti discipline:

DOCENTE	DISCIPLINA	Ore trimestre	Ore Pentamestre
Prof. Alessio Cardeti	Inglese	4	
Prof. Giuliana Ciannella	Diritto ed economia dello sport - Educazione civica	6	10
Prof. Caterina Lovari	Scienze motorie- Educazione civica		3
Prof. Marco Spadaccio	Scienze naturali - Educazione civica	2	2
Prof. Lorenzo Piccioli	Storia- Filosofia-Educazione Civica		6



Le UDA sono state create rispettando i tre nuclei concettuali suggeriti dalle linee guida, in particolare:

➤ sul nucleo concettuale riconducibile alla **Costituzione** la classe ha ripercorso da un punto di vista storico, sociale e ideologico la nascita della Costituzione e dell'Assemblea Costituente approfondendo la seconda parte della Costituzione, l'ordinamento della Repubblica e gli organi istituzionali.

Ha anche partecipato al 42° Valdarno Cinema Film Festival assistendo alla proiezione del film **"Invelle"** di Simone Massi, alla presenza del regista. Oggetto della visione è stata una storia narrata tramite disegni animati realizzati a mano con la tecnica dell'incisione e collegata ai sessant'anni della storia d'Italia, dalla fine della prima guerra mondiale al delitto Matteotti, passando per il regime fascista, la Resistenza e il boom economico.

Gli studenti sono stati portati ad esaminare lo sport come strumento di propaganda e controllo sociale nei regimi totalitari, partendo dalle Olimpiadi di Berlino del 1936 con la visione del film biografico sull'atleta afroamericano Jesse Owens, che vinse quattro medaglie d'oro ai Giochi olimpici.

Hanno anche partecipato in presenza all'80° Anniversario della Liberazione di Auschwitz - 27 gennaio 1945, presso il teatro del Maggio Musicale Fiorentino, assistendo alle testimonianze di oppositori politici, appartenenti alla comunità LGBTQIA+, testimoni di Geova, ed esponenti di etnie Sinti e Rom; hanno ascoltato le testimonianze delle sorelle Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute, deportate ad Auschwitz all'età di quattro e sei anni.

➤ relativamente al nucleo concettuale dello **sviluppo economico e sostenibilità**, nell'ambito dell'educazione alla salute, gli studenti hanno approfondito le tematiche delle malattie sessualmente trasmissibili, dei metodi per il controllo delle nascite, della gravidanza e della salute della madre e del nascituro, nonché delle conseguenze dell'assunzione delle droghe.

➤ Infine sul terzo nucleo tematico della **cittadinanza digitale**, gli studenti hanno analizzato aspetti di democrazia nell'era digitale. Inizialmente è stato introdotto il concetto di Big Data: sono stati presentati e discussi aspetti tecnici, sociali ed etici relativi alla raccolta ed analisi di grandi moli di dati da parte di entità pubbliche e private (conservazione, diritto all'oblio, profilazione e privacy) ed al conseguente condizionamento dell'opinione pubblica ad opera della rete e dei social network attraverso la profilazione dell'individuo (caso di Cambridge Analytica relativo al referendum della Brexit del 2016).

La classe, infine, ha partecipato al **Progetto europeo ERASMUS -JMO-2022- Me and EU**.

Unitamente ad altre otto classi dell'Istituto, il primo anno gli studenti hanno approfondito le opportunità offerte dall'Europa (cosa fa l'Europa per me), nel secondo anno hanno esaminato la storia e le istituzioni dell'Unione Europea, per conoscere più da vicino i Paesi e le loro offerte (cosa



c'è in Europa) ed infine, nel terzo anno hanno valutato le possibilità di partecipazione attiva quale cittadini europei alla Comunità europea (Cosa faccio io per l'Europa).

Il progetto ha permesso ai ragazzi di avere una consapevolezza maggiore dell'UE, in quanto, spesso, le nuove generazioni hanno dell'Europa una conoscenza astratta e poco pratica, molto lontana dalla loro realtà e dai loro interessi. Si è ritenuto che le opportunità europee possano essere colte solo in presenza di un'adeguata preparazione degli studenti, sia sul fronte della conoscenza pratica dei programmi comunitari, sia, soprattutto, sul fronte delle competenze da acquisire per trarre il massimo profitto da questo tipo di esperienze.

La metodologia di svolgimento si è basata sui principi dell'apprendimento esperienziale, per favorire la partecipazione degli studenti a livello fisico, mentale ed emozionale.

Le attività formative sono state svolte attraverso attività interattive, video e testimonianze, anche on line, alternate da momenti di riflessione finalizzate a fissare i contenuti e i concetti teorici oggetto della formazione.

Il progetto, finanziato con fondi dell'UE, ha previsto l'intervento di un esperto esterno oltre ai docenti coinvolti nell'insegnamento dell'educazione civica.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno partecipato alle attività con interesse soddisfacente e discreta collaborazione, mostrandosi sufficientemente interessati agli argomenti proposti e dimostrando una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate, soprattutto quando la lezione è stata partecipata o integrata con contributi video.

Il profitto medio ottenuto è complessivamente positivo, con alcune eccellenze che confermano la presenza nella classe di alcuni ragazzi caratterizzati da capacità e impegno, che tuttavia non sono riusciti a costituire il motore trainante dell'intera classe.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti e dello sviluppo sostenibile;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- sanno comprendere il valore formativo della letteratura anche nell'ambito di temi di cittadinanza;
- sanno conoscere temi attuali attraverso la rappresentazione letteraria;



- riescono a sviluppare senso critico e capacità di confrontarsi con testi e autori.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dell'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, di promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, al rispetto delle regole, al rispetto dell'ambiente e di stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza; si è puntato anche e soprattutto allo sviluppo delle competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Tali obiettivi sono stati conseguiti, per lo meno nei nuclei fondanti, ed il lavoro principalmente è consistito nel far esercitare gli studenti ad esprimere un proprio pensiero critico.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali in gruppi, test a scelta multipla, presentazioni anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, della partecipazione e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Stefania Scognamiglio

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli alunni hanno registrato un certo progresso in termini di crescita personale e culturale. Il clima è diventato più collaborativo, soprattutto a partire dalla classe quarta, quando hanno cominciato a maturare un maggior senso di responsabilità. Hanno partecipato con disponibilità alle attività proposte, collaborando positivamente con l'insegnante e tra di loro. Il profitto risulta complessivamente discreto, tenuto conto che per la mia disciplina si è proceduto al conseguimento di obiettivi ridotti, in considerazione del profilo della classe all'inizio della classe terza, che risultava carente in termini di conoscenze/competenze. All'interno del gruppo classe si sono inoltre evidenziati degli studenti maggiormente inclini allo studio che, grazie ad impegno e motivazione, hanno conseguito un buon profitto.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Alcuni alunni, più interessati e impegnati, possiedono una conoscenza buona degli argomenti trattati, altri, non sempre costanti nell'impegno, hanno conseguito una conoscenza più che sufficiente dei contenuti, altri ancora hanno lavorato secondo le proprie capacità e la settorialità degli interessi, approdando a risultati appena sufficienti. La classe conosce i principali dati relativi agli autori, all'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale.

COMPETENZE acquisite

Nel complesso la classe possiede le competenze modulate su obiettivi ridotti in relazione alla comprensione e all'utilizzo di costrutti morfologici e sintattici della lingua italiana e delle norme fondamentali per una corretta forma di comunicazione orale e scritta e sa esprimere, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati con sufficiente chiarezza e correttezza. Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli alunni sanno leggere i testi narrativi, poetici e argomentativi, rilevarne e analizzarne il tema e individuarne le caratteristiche.



CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, gli alunni sanno ricostruirne globalmente il pensiero, collocandolo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene, e porlo in relazione con opere di altri autori. In relazione alla comprensione e all'esposizione, quasi tutti possiedono sufficiente capacità di analisi e sintesi, alcuni alunni rivelano anche una discreta capacità argomentativa e di rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'organizzazione dell'attività didattica si è preferito partire dalla lettura diretta e dall'analisi dei testi letterari, ritenuti fondamentali per approfondire il pensiero dei singoli autori e le tematiche delle varie correnti letterarie. Alla lezione frontale è stata sempre affiancata la lezione partecipata, con interventi e approfondimenti da parte degli alunni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi in adozione:

Baldi, Imparare dai classici a progettare il futuro voll. 3A 3B 3C

D. Alighieri, La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, Paravia

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni, testi - sono stati forniti in aula classroom su piattaforma Google dell'Istituto.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state somministrate secondo le modalità indicate dal PTOF e sono stati assegnati argomenti secondo le varie tipologie previste dall'Esame di Stato. Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale, integrate con attività di produzione attraverso elaborazione scritta e video in classroom. Attraverso di esse si sono valutate le conoscenze degli alunni, la correttezza e la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di operare collegamenti, il grado di analisi e di sintesi, il grado di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a: rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, organicità e coerenza, padronanza della lingua e capacità espositiva, capacità di rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, del miglioramento conseguito e della puntualità nelle consegne.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

G. Leopardi

La Vita - La chiave di lettura - Retroterra culturale, sensismo, Illuminismo, materialismo, Romanticismo - Il pensiero - La Natura benigna - Il pessimismo storico - La Natura matrigna - Il pessimismo cosmico - La poetica del vago e indefinito - L'infinito nell'immaginazione - Il bello poetico - Leopardi e il contesto culturale - I Canti, gli Idilli - Il classicismo romantico - La polemica contro l'ottimismo progressista - La ginestra e l'idea leopardiana di progresso - Le Operette morali e l'arido vero

dallo Zibaldone

T4a La teoria del piacere - T4b Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza - T4c

L'antico - T4d Indefinito e infinito - T4e Il vero è brutto - T4h Ricordanza e poesia - T4l Indefinito e poesia - T4m Suoni indefiniti - T4n La doppia visione - T4o La rimembranza

T27 Il giardino sofferente

Io ho conosciuto intimamente una madre (materiali in classroom)

Voglio piuttosto essere infelice che piccolo (materiali in classroom)

dai Canti

T5 L'infinito

T9 A Silvia

Il dittico: T11 La quiete dopo la tempesta T12 Il sabato del villaggio

T18 La ginestra o il fiore del deserto

dalle Operette morali

T20 Dialogo della Natura e di un Islandese

T22 Il Copernico

Le ideologie - Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione - Il Positivismo - Il mito del progresso

Baudelaire

Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo

da I fiori del male

T1 Corrispondenze

T2 L'albatro

T5 Spleen

Perdita d'aureola da Lo spleen di Parigi

G. Carducci

La vita - Carducci poeta ufficiale - Vita e poetica (caratteri generali)

T2 Pianto antico - da Rime nuove

Inno a Satana



Il Naturalismo francese, i fondamenti teorici - I precursori, Balzac, Flaubert - La poetica di Zola

Il Verismo

La diffusione del modello naturalista - La poetica di Capuana e Verga

G. Verga

La vita - La chiave di lettura - La svolta verista con Rosso Malpelo - La poetica dell'impersonalità - La tecnica narrativa - L'ideologia verghiana - Il diritto di giudicare e il pessimismo - Il valore conoscitivo e critico del pessimismo - Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano - Le diverse tecniche narrative - Vita dei campi- Il ciclo dei Vinti - I Malavoglia - L'intreccio - L'irruzione della storia - Modernità e tradizione - Il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale - La costruzione bipolare del romanzo - Le Novelle rusticane - Il Mastro don Gesualdo - L'intreccio - L'impianto narrativo

da Vita dei campi

T5 Rosso Malpelo

T16 La lupa

Prefazione all'Amante di Gramigna (materiali in classroom)

da I Malavoglia

T6 I vinti e la fiumana del progresso

T7 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

T11 La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

da Novelle rusticane

T12 La roba

da Mastro don Gesualdo

T15 La morte di mastro don Gesualdo

Il decadentismo

L'origine del termine - La visione del mondo decadente - Il mistero e le corrispondenze - Gli strumenti irrazionali del conoscere - Il linguaggio analogico e la sinestesia - L'oscurità del linguaggio - Le tecniche espressive

G. D'Annunzio

La vita - La chiave di lettura - Il piacere e la crisi dell'estetismo - D'Annunzio e Nietzsche - Il superuomo e l'esteta - Le Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi: Alcyone - Il Piacere

T1 Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti - da Il piacere

Da Alcyone

T11 La sera fiesolana

T13 La pioggia nel pineto



G. Pascoli

La vita - Chiave di lettura - La visione del mondo - La crisi della matrice positivista - I simboli - Myricae - Il fanciullino - La poesia pura - Il grande Pascoli decadente - Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna - Le soluzioni formali - La sintassi - Il lessico - Gli aspetti fonici - Le figure retoriche - La metrica - Le raccolte poetiche

T22 da *Il Sabato* riflessioni su Leopardi

T1 Una poetica decadente - da Il fanciullino
da Myricae

T2 Arano

Il lampo Il tuono (materiali in classroom)

T4 L'assiuolo

T7 Novembre

T14 Il gelsomino notturno - da I canti di Castelvecchio

I. Svevo

La vita e le opere - La chiave di lettura - I maestri del pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin - La psicoanalisi - I maestri letterari - La coscienza di Zeno - Il nuovo impianto narrativo - Il tempo - Le vicende - L'inattendibilità del narratore - La funzione critica di Zeno - L'inetitudine

Da La coscienza di Zeno

Prefazione (testo in classroom)

T5 Il fumo

T6 La morte del padre

T7 La salute "malata" di Augusta

T10 La profezia di un'apocalisse cosmica

L. Pirandello

La vita - La chiave di lettura - La visione del mondo - Il vitalismo - La critica dell'identità individuale - La trappola della vita sociale - Il rifiuto della socialità - Il relativismo conoscitivo - La poetica dell'umorismo - Il Fu Mattia Pascal - Uno, nessuno, centomila

da L'umorismo

T1 Un'arte che scompone il reale

La vita come un flusso continuo (materiali in classroom)

dalle Novelle per un anno

Vol.3A p.136 Pallottoline

T4 Il treno ha fischiato

T5 Lo strappo nel cielo di carta e La lanterninosofia da Il fu Mattia Pascal

T8 Nessun nome da Uno, nessuno, centomila



U. Saba

Chiave di lettura - La vita e la formazione culturale - Il Canzoniere - I fondamenti della poetica

da Il Canzoniere

T6 Goal

T10 Ulisse

G. Ungaretti

Chiave di lettura - La vita - L'allegria - La funzione della poesia - L'analogia - La poesia come illuminazione - Gli aspetti formali - La struttura e i temi - Il dolore

Da L'allegria

T3 Il porto sepolto

T4 Veglia

T5 Sono una creatura

T7 San Martino del Carso

T9 Mattina

T10 Vanità

T11 Soldati

Da Il dolore

T16 Non gridate più

L'Ermetismo (caratteri generali)

S. Quasimodo

T1 Ed è subito sera - da Acque e terre

T3 Alle fronde dei salici - da Giorno dopo giorno

E. Montale

Chiave di lettura - La vita - Ossi di seppia - Il titolo e il motivo dell'aridità - La crisi di identità, la memoria e l'indifferenza - Il varco - La poetica - Le soluzioni stilistiche - Le occasioni - La poetica degli oggetti - La donna salvifica

Da Ossi di seppia

T2 Non chiederci la parola

T4 Spesso il male di vivere ho incontrato

Dante, Divina Commedia

Lettura e analisi tematica dei seguenti canti:

Paradiso I, III, VI



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

E. Montale

T6 Cigola la carrucola del pozzo

T7 Forse un mattino andando in un'aria di vetro

T18 La storia

Dante, Divina Commedia

Lettura e analisi tematica dei seguenti canti:

Paradiso XI , XVII (vv.46-69; vv.106-142), XXXIII (vv.115-145)

P. Cataldi, Dante e la logica del guadagno (dal vol.I del libro di testo)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. Alessio Cardeti

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi hanno generalmente mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione adeguata, con un comportamento maturo e responsabile.

La classe risulta distribuita in TRE gruppi di livello, come di seguito indicato:

I° gruppo (OTTO alunni): gli studenti possiedono buone abilità, mostrano di aver interiorizzato e rielaborato in maniera abbastanza personale i contenuti disciplinari, usano i linguaggi specifici in modo per lo più chiaro, mostrando tuttavia limitate capacità critiche.

II° gruppo (SEDICI alunni): gli alunni mostrano sufficienti abilità di base e possesso dei contenuti, usano i linguaggi disciplinari in maniera per lo più appropriata, con limitate capacità critiche e di rielaborazione.

III° gruppo (TRE alunni): gli alunni mostrano abilità di base e conoscenza dei contenuti ai limiti della sufficienza, utilizzano i linguaggi disciplinari in maniera elementare, a volte imprecisa e generalmente priva di rielaborazione.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenze storico/letterarie afferenti alle culture anglofone.
- Aspetti caratterizzanti delle culture anglofone, con particolare riferimento a Regno Unito e USA.

COMPETENZE acquisite

- Comprendere testi scritti relativi sia alla realtà contemporanea che storico/culturale inglese, con particolare attenzione a quelli a carattere letterario.
- Comprendere idee e particolari significativi di testi orali, espositivi e dialogici.

CAPACITÀ acquisite

- Produrre testi scritti di varia natura e finalità.
- Sapersi esprimere su argomenti quali la propria cultura e quella dei popoli di lingua straniera.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche ed approfondimenti, dibattito.

Le attività di classe hanno preso avvio da spunti scritti (letture dal libro) o orali (ascolti) assumendo poi carattere prettamente orale (ricettivo/produttivo). Sono state svolte attività di produzione scritta sia in classe che, con particolare concentrazione, nelle attività assegnate per casa. Gli alunni si sono cimentati in prove di comprensione (orale/scritta), interazione (dialoghi), rielaborazione (presentazioni orali e scritte dei contenuti affrontati) e produzione (task-based communication, produzione di testi ecc).

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in versione multimediale per LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- **Strumenti di Verifica Sommativa**

Prove SCRITTE consistenti in molteplici esercizi strutturati (fill the gaps, multiple choice, cloze test) e semi-strutturati (risposte brevi, reading comprehension su un brano proposto, produzione di brevi testi).

Prove ORALI consistenti in quattro prove da svolgersi oralmente: dialogo con l'insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (sustained dialogue) e analisi di brani letterari.

- **Strumenti di Verifica Formativa**

Osservazione degli studenti durante il lavoro di classe. Analisi degli errori (scritto e orale), dialogo diretto con lo studente, discussioni ed esercitazioni di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, oltre che le conoscenze e competenze specifiche alla materia, anche lo svolgimento dei compiti assegnati, il livello di attenzione e la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento in classe ed il rispetto di se stessi e degli altri.

PROGRAMMA SVOLTO

- dal testo Performer Heritage BLU , Zanichelli

Argomenti trattati entro il 15 maggio:



- Unit 4 - The Romantic Spirit
 - The Sublime
 - The Gothic Novel
 - *Mary Shelley*
 - *Frankenstein*
 - *Frankenstein's Death*
- Unit 5 – The Victorian Age
 - Queen Victoria's Reign
 - The Victorian compromise
 - The Victorian Novel
 - *Charles Dickens*
 - *Oliver Twist*
 - *Oliver wants some more*
 - *Hard Times*
 - *Coketown*
 - The beginning of an American identity
 - Aestheticism and Decadence
 - *Oscar Wilde*
 - *The Picture of Dorian Gray*
 - *Dorian's death*
- Unit 6 – The Modern Age
 - From the Edwardian age to the First World War
 - The age of anxiety
 - Modern Poetry: tradition and experimentation
 - *The War Poets*
 - *R. Brooke*
 - *The Soldier*
 - *Wilfred Owen*
 - *Dulce et Decorum Est*
 - *T.S. Eliot*
 - *The Waste Land*
 - *The Burial of the dead*
 - *The Fire Sermon*
 - The modern novel
 - The Interior Monologue
 - *James Joyce*
 - *Dubliners*
 - *Eveline*
 - *Virginia Woolf*



- *Mrs Dalloway*
 - *Clarissa and Septimus*
- The USA in first half of the 20th Century
- The Second World War
- The dystopian novel
 - *George Orwell*
 - *Nineteen Eighty-Four*
 - *Big Brother is watching you*
 - *Room 101*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- *Unit 7 – The Present Age*
 - The post-war years
 - The sixties and seventies
 - The USA after the Second World War
 - The contemporary novel
 - *Jack Kerouac*
 - *On the road*
 - *We moved*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante il secondo biennio e quinto anno, è venuta acquisendo, positivamente, un sempre maggiore interesse per la disciplina ed i suoi contenuti, superando in gran parte una evidente sottovalutazione iniziale. E ciò, malgrado l'elevato numero di studenti durante tutto il secondo biennio e quinto anno, e l'orario esiguo a disposizione (appena h.2), mentre più difficoltoso è stato coinvolgere l'intera classe in un dialogo attivo con l'insegnante. Anche lo studio è stato quasi sempre uniforme per la maggioranza di essi, anche se a volte meccanico.

CONOSCENZE acquisite

La classe nel suo complesso è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano alcune incertezze.

COMPETENZE acquisite

La classe complessivamente è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo storico; inoltre essa è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

La classe nel suo complesso appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Nell'insieme gli studenti sono in grado di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche per mezzo della lavagna elettronica; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;



- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti di documenti e fonti e deduzione di concetti;
- lettura di brani di un'opera storica.

Lavoro richiesto a casa:

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, voll. 2-3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- prove orali nella forma di interrogazione- colloquio;
- prove scritte.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza relativi sia all'area cognitiva che a quella relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Cavour e il programma liberale moderato. Verso l'unità d'Italia. I primi passi dell'Italia unita. La seconda rivoluzione industriale. La Chiesa e la questione sociale. La Sinistra costituzionale al governo in Italia.

Gli sviluppi della grande impresa. L'organizzazione scientifica del lavoro.

L'avvento di Giolitti. L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza. Nazionalismo e riformismo sociale.

Il 1914: verso il precipizio. L'Italia dalla neutralità all'intervento. 1915-1916: un'immensa carneficina. Nell'inferno della guerra di massa. Le svolte del 1917. L'epilogo della guerra. I trattati di pace e la Società delle Nazioni.

La rivoluzione kemalista in Turchia. La rivoluzione in Russia. La Repubblica di Weimar.

Il difficile dopoguerra in Italia. Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini. La costruzione del regime fascista. La politica economica del fascismo. La politica estera e la proclamazione dell'Impero. Le leggi razziali.

Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt. L'intervento dello Stato e le terapie di Keynes.

I primi anni di Stalin al potere. Il totalitarismo staliniano.

La Germania tra crisi economica e debolezza istituzionale. Hitler al potere. L'antisemitismo.

Il riarmo della Germania. La guerra civile in Spagna.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Le premesse di un nuovo conflitto. Le prime operazioni belliche. L'ordine nuovo del Terzo Reich. Il ripiegamento dell'Asse. Le ultime fasi della guerra. Il neofascismo di Salò. La Resistenza. La Liberazione. La guerra e la popolazione civile.

Le nuove organizzazioni mondiali. La nascita della Comunità economica europea.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante il secondo biennio e quinto anno, è venuta acquisendo, positivamente, un sempre maggiore interesse per la disciplina ed i suoi contenuti, superando in gran parte una evidente sottovalutazione iniziale. E ciò, malgrado l'elevato numero iniziale di studenti durante tutto il secondo biennio e quinto anno, e l'orario esiguo a disposizione (appena h.2), mentre più difficoltoso è stato coinvolgere l'intera classe in un dialogo attivo con l'insegnante. Anche lo studio è stato quasi sempre uniforme per la maggioranza di essi, anche se a volte meccanico.

CONOSCENZE acquisite

La classe nel suo complesso è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano alcune incertezze.

COMPETENZE acquisite

La classe complessivamente è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre essa è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

La classe nel suo complesso appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Nell'insieme gli studenti sono in grado di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche per mezzo della lavagna elettronica; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;



- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un’opera di un autore.

Lavoro richiesto a casa:

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l’uso di appunti e del manuale scolastico

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll. 2-3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- prove orali nella forma di interrogazione- colloquio;
- prove scritte.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza relativi sia all’area cognitiva che a quella relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l’impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all’autovalutazione e al miglioramento dell’azione didattica;



3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Immanuel Kant. Vita e opere. Il problema della conoscenza nella Critica della Ragion Pura.

Fichte. Vita e opere. L'idealismo etico.

Hegel. Vita e opere. I capisaldi del sistema hegeliano. La Fenomenologia dello spirito (esclusa "La ragione"). La logica e la filosofia della natura. La filosofia dello spirito.

Schopenhauer. Vita e opere. Rappresentazione e Volontà.

Kierkegaard. Vita e opere. Le possibilità e le scelte dell'esistenza.

Destra e Sinistra hegeliana. Feuerbach. Vita e opere. Il materialismo naturalistico.

Marx. Vita e opere. L'origine della prospettiva rivoluzionaria. L'alienazione e il materialismo storico. Il sistema capitalistico e il suo superamento.

Comte. Vita e opere. La nuova scienza della società. L'evoluzionismo di Darwin.

Nietzsche. Vita e opere. La fedeltà alla tradizione: il cammello. L'avvento del nichilismo: il leone. L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Freud. Vita e opere. La via d'accesso all'inconscio. La complessità della mente umana e la nevrosi. la teoria della sessualità. L'origine della sessualità e della morale.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATEMATICA

DOCENTE Prof. Giuseppe D'Anzi

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato matematica in questa classe a partire dalla quarta, incontrando problemi sia di tipo didattico, per lacune presenti nella preparazione di base, sia sulla capacità di concentrazione e interesse per la disciplina. L'impegno pomeridiano nello studio a casa è stato, per un numero significativo di alunni, molto discontinuo e per lo più concentrato all'imminenza delle verifiche. Sono presenti diversi studenti che incontrano difficoltà ad assimilare in modo appropriato i concetti e i metodi della materia. Solo pochissimi alunni si sono impegnati in classe e nello studio pomeridiano con regolarità. Il programma è stato trattato svolgendo un numero molto ridotto di dimostrazioni e concentrandosi sulle applicazioni alla risoluzione dei problemi e allo studio di funzione.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite, relative al programma di analisi matematica previsto per la classe quinta, sono in media sufficienti anche se in alcuni casi è sembrato che tali conoscenze non fossero ben consolidate e durature ma limitate ai giorni delle verifiche.

COMPETENZE acquisite

Certamente diversificato, ma generalmente sufficiente, è stato il grado di maturazione raggiunto dagli studenti in relazione al livello di competenze prefissate, le quali possono essere così sintetizzate:

- applicazione di procedure di calcolo dell'analisi matematica di base e dell'analisi superiore.
- applicazione dei metodi e degli strumenti della matematica e della teoria dell'integrazione.
- uso corretto del linguaggio specifico della disciplina.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta sono di un esiguo numero di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato per lo più impostato su una lezione dialogata in maniera da poter guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati ma in modo da far emergere i loro dubbi e



debolezze e poter intervenire su di esse. Una discreta quantità di tempo è stato utilizzato per fare esercitazioni in classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato:

Bergamini, Trifone, Barozzi “Matematica blu 2.0 Terza Edizione”, Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto principalmente delle competenze disciplinari acquisite ma anche della partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro. Per una definizione più precisa dei criteri di valutazione si rinvia al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE: Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione. Funzione composta e funzione inversa.

LIMITI: Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE: Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti notevoli (con dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE: Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione



composta. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva. Applicazione del concetto di derivata alla fisica.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R: Teoremi di Lagrange, Fermat e Rolle (con dim.). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI: Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

GLI INTEGRALI INDEFINITI: Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda. Integrazione delle funzioni razionali con denominatore al massimo di secondo grado. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

GLI INTEGRALI DEFINITI: Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.) Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dim.). Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree di domini piani. Volumi di solidi di rotazione intorno agli assi. Integrali impropri. Applicazione del concetto di integrale alla fisica.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

EQUAZIONI DIFFERENZIALI: Equazioni differenziali del primo ordine: il problema di Cauchy. Equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$ Equazioni differenziali a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari. Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti: il problema di Cauchy. Equazioni omogenee. Equazioni complete.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FISICA

DOCENTE Prof. Giuseppe D'Anzi

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato Fisica in questa classe a partire dalla quarta, incontrando problemi sia di tipo didattico, per lacune presenti nella preparazione di base, sia sulla capacità di concentrazione e interesse per la disciplina. L'impegno pomeridiano nello studio a casa è stato, per un numero significativo di alunni, molto discontinuo e per lo più concentrato all'imminenza delle verifiche. Sono presenti diversi studenti che incontrano difficoltà ad assimilare in modo appropriato i concetti e i metodi della materia. Solo pochissimi alunni si sono impegnati in classe e nello studio pomeridiano con regolarità. Il programma è stato trattato svolgendo un numero molto ridotto di dimostrazioni e concentrandosi sulle applicazioni alla risoluzione dei problemi e allo studio di funzione.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato di conoscere in modo generalmente sufficiente i contenuti teorici e le metodologie specifiche della disciplina. Un numero limitato di studenti ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente soddisfacente. Un nutrito gruppo della classe è in possesso di conoscenze meno approfondite, a causa di un impegno inadeguato e non sempre costante, e si attesta su un livello di complessiva sufficienza. Si hanno casi di conoscenze lacunose.

COMPETENZE acquisite

La classe è complessivamente capace di esporre i concetti studiati, di operare semplici collegamenti e svolgere semplici esercizi di applicazione.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta sono di un numero ridotto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste ed esporre in modo sufficientemente chiaro i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato per lo più impostato su una lezione dialogata in maniera da poter guidare gli alunni nel raggiungimento degli obiettivi prefissati ma in modo da far emergere i loro dubbi e debolezze e poter intervenire su di esse.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: James S. Walker, Il WALKER corso di Fisica, vol2 e vol3 Edizione Pearson.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto principalmente delle competenze disciplinari acquisite ma anche della partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro. Per una definizione più precisa dei criteri di valutazione si rinvia al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

UNITÀ IL MAGNETISMO (dal volume "IL WALKER 2"):

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Interazioni magnetiche tra correnti elettriche. Il campo magnetico generato da alcune distribuzioni di corrente. Teorema di Gauss per il magnetismo e teorema di Ampère. Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche. L'azione del campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Il motore elettrico.

UNITÀ: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza.

UNITÀ: LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE:

Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà. L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Lo spettro delle onde elettromagnetiche. Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza

UNITÀ RELATIVITÀ RISTRETTA:

I postulati della relatività ristretta. Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. La quantità di moto relativistica. L'energia relativistica.



UNITÀ LA FISICA QUANTISTICA:

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti. Effetto fotoelettrico. Effetto Compton.

La suddetta unità (Fisica quantistica) è stata affrontata in modo estremamente sintetico e schematizzato.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford Modello di Bohr De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia L'esperimento di Davisson e Germer Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella Principio di indeterminazione di Heisenberg. Il gatto di Schrödinger.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Marco Spadaccio

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe 5A SP ha mostrato un profilo piuttosto eterogeneo: solo una parte della classe ha seguito le lezioni con attenzione ed interesse partecipando in modo costruttivo alle diverse attività proposte e studiando con profitto, mentre la maggior parte degli alunni si sono mostrati poco interessati a questa disciplina, studiando in modo superficiale e discontinuo. Nel corso del quinquennio la mancanza di continuità didattica nell'insegnamento delle Scienze Naturali e le difficoltà legate alla situazione dei singoli alunni hanno determinato per molti carenze nelle conoscenze e competenze in chimica generale e, in misura minore, nell'ambito delle scienze biologiche. Nel complesso gli studenti hanno dimostrato di possedere un metodo di studio ancora poco efficace, che non ha permesso loro di recuperare durante l'anno alcune difficoltà pregresse. Con parte degli studenti ritengo si sia creato nel tempo un clima di fiducia e di collaborazione propositiva, per cui il loro impegno nel lavoro in classe e nello studio a casa è stato generalmente buono, così come lo è stato il loro rendimento generale, mentre molti altri studenti hanno ottenuto un profitto che è arrivato appena alla sufficienza, principalmente a causa del loro impegno scarso e della mancanza di adeguate competenze trasversali e disciplinari. È comunque importante sottolineare che nessuno studente ha avuto, valutando l'intero anno, un rendimento nettamente insufficiente. Gli argomenti di scienze della Terra, previsti nella programmazione iniziale, non sono stati trattati.

CONOSCENZE acquisite

Fin dall'inizio alcuni studenti si sono impegnati con continuità ed interesse raggiungendo mediamente un buon livello di preparazione; altri, che hanno avuto un impegno irregolare, mantengono evidenti difficoltà nell'uso del linguaggio scientifico, sia nell'orale che nella produzione scritta. Questi ultimi evidenziano problemi anche nella riproposizione delle conoscenze apprese o nell'acquisizione di competenze più complesse, mentre in altri casi i livelli raggiunti in questi ambiti appaiono più che buoni.

La quasi totalità degli alunni a fine anno scolastico possiede adeguate conoscenze di base ma una parte di loro non è in grado di utilizzare un efficace metodo di studio e si deve sforzare per orientarsi all'interno della disciplina.

Solo alcuni hanno acquisito un metodo ben strutturato ed al termine di questo anno scolastico la classe vede ancora adesso una prevalenza di coloro che devono maturare un sistema di studio autonomo e proficuo; per quanto riguarda i contenuti affrontati non sono riuscito a portare a termine la totalità del programma preventivato nei tempi stabiliti, proprio a causa delle difficoltà riscontrate nel corso dell'anno a livello didattico. Nei primi tre mesi dell'anno scolastico ho



preferito riprendere argomenti relativi alla biologia umana che non erano stati svolti lo scorso anno e quelli legati alla salute e prevenzione delle principali patologie, creando un collegamento più efficace con la programmazione di educazione civica e delle discipline sportive, ma riducendo alcuni contenuti relativi alle biotecnologie e, come ho detto, non trattando quelli di scienze della Terra, che erano stati previsti nella programmazione iniziale.

COMPETENZE acquisite

Il rapporto educativo e didattico si è incentrato sulla creazione di un clima di fiducia reciproca e di dialogo propositivo, basato sulla condivisione del percorso verso la conclusione degli studi superiori, sulla collaborazione e partecipazione alle attività proposte. Ho mirato al raggiungimento di competenze di base comuni a tutti, cercando di stimolare la curiosità, cercando spunti di riflessione, di approfondimento e di collegamento tra gli aspetti della vita reale ed il vasto programma del quinto anno del liceo scientifico. Le finalità perseguite sono state principalmente quelle di:

- comprendere, nei diversi contesti di studio, i risultati ed i progressi della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica e gli apporti dello sviluppo tecnologico per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

CAPACITÀ acquisite

Complessivamente gli alunni hanno mostrato, con poche eccezioni, interesse e desiderio di conoscere, ma non sempre c'è stata la necessaria attenzione, capacità organizzativa e spirito collaborativo da parte di tutti. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso, e quindi mancano di una positiva omogeneità. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche e attraverso l'utilizzo dei laboratori; alla luce di quanto detto ho cercato di dedicare un'ora alla settimana alle attività laboratoriali e di approfondimento. Le capacità acquisite sono in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale: utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando i vari linguaggi.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state impiegate strategie di insegnamento utilizzando schemi e mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia.

Le metodologie sono andate dalla lezione frontale all'utilizzo della "classe capovolta", dal lavoro individuale a quello di gruppo. Si è cercato di stimolare l'interesse degli studenti presentando numerosi esempi di carattere pratico. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi.

L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video) in presenza;
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, documentari);
- esperienze di biologia e di chimica nel laboratorio di scienze;
- realizzazione di materiale didattico con strumenti informatici;
- partecipazione attiva a conferenze on-line e progetti educativi,
- attività di recupero nel corso dell'anno.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I libri di testo :

- D. Sadava e altri, *La nuova biologia.blu*, Zanichelli.
- D. Sadava e altri, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli.

I materiali didattici utilizzati hanno supportato l'insegnamento teorico degli argomenti trattati, utilizzando a tale scopo anche materiali in formato digitale creati dagli stessi studenti; utili si sono rivelati: supporti informatici (ppt e video, Classroom), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e incontri con gli autori e conferenze scientifiche (in presenza e on-line) organizzate nell'ambito del progetto Pianeta Galileo e attività laboratoriali.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state prevalentemente orali; queste hanno avuto una cadenza pari a due verifiche nel trimestre e tre nel pentamestre; nel pentamestre sono state fatte anche delle verifiche relative a lavori svolti in piccoli gruppi, con produzione da parte degli studenti di una lezione in powerpoint e di un questionario realizzato con Kahoot!. Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte o orali) che di tipo formativo (interventi orali, approfondimenti di tematiche ecc.). Sono state inoltre valutate le relazioni (sia individuali che di gruppo) sulle esperienze di laboratorio effettuate. Le verifiche scritte, di tipologia strutturata o semistrutturata, sono state



utilizzate soprattutto per le esercitazioni e le autovalutazioni mentre le verifiche scritte per la valutazione del profitto (una nel trimestre e due nel pentamestre), predisposte avendo come principale obiettivo la preparazione alle prove di esame, contenevano soprattutto domande aperte o brevi riassunti; le prove di verifica hanno compreso anche esperienze di laboratorio e contenuti trattati nell'ambito dell'educazione civica. Le verifiche orali si sono basate sulla riflessione parlata che consiste in una procedura diagnostica, fondata su una conversazione sollecitata dal docente, che ne fa uno strumento per indagare e comprendere le modalità di ragionamento degli studenti dinanzi ad una situazione problematica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli presenti nel PTOF d'Istituto e quelli presenti all'interno di una rubrica di valutazione preparata nell'ambito dei laboratori formativi seguiti nel corso dell'anno. La rubrica di valutazione è servita principalmente per le verifiche orali e i lavori di gruppo. In sostanza i criteri utilizzati possono essere riassunti nei seguenti punti.

Per le prove scritte, orali e pratiche: correttezza dei contenuti; pertinenza delle risposte; completezza della trattazione; utilizzo del linguaggio scientifico; chiarezza espositiva; capacità di sintesi; qualità nella produzione di relazioni e presentazioni; capacità di rielaborazione personale.

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi: acquisizione di un valido metodo di studio; interesse e partecipazione a quanto proposto o concordato; impegno nel lavoro in classe ed a casa; progressi rispetto alla condizione iniziale e continuità nei risultati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 Maggio

Biochimica e biotecnologie

- Le biomolecole: struttura e funzione:
 - i carboidrati, i monosaccaridi, i disaccaridi e i polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa;
 - i lipidi, i trigliceridi e le reazioni dei trigliceridi: la reazione di saponificazione, l'azione detergente dei saponi, i fosfolipidi, il colesterolo, gli ormoni steroidei, le vitamine liposolubili.
 - le proteine e gli aminoacidi, il legame peptidico, la classificazione delle proteine, la struttura delle proteine, gli enzimi, i cofattori enzimatici, la velocità di reazione e l'azione catalitica di un enzima, la regolazione dell'attività enzimatica.
 - Il metabolismo energetico: generalità del metabolismo cellulare, vie anaboliche e vie cataboliche, la glicolisi: fase endoergonica e fase esoergonica, le fermentazioni lattica e



alcolica, il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, la biochimica del corpo umano: il metabolismo degli zuccheri e il glicogeno.

- La fotosintesi: il cloroplasto, la clorofilla e i caratteri generali della fotosintesi, la fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP, la foto-fosforilazione; la fase indipendente dalla luce: il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri, l'enzima RuBisCO.
- Dal DNA all'ingegneria genetica: i nucleotidi e gli acidi nucleici, la struttura del DNA, replicazione e trascrizione, la struttura dell'RNA, la genetica dei virus, papilloma virus, SARS-CoV-2 e HIV, i geni che si spostano: i plasmidi, coniugazione, trasduzione e trasformazione, le tecnologie del DNA ricombinante.

Biologia

- L'apparato riproduttore: gli apparati riproduttori maschile e femminile, la gametogenesi, la fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile, la fecondazione e lo sviluppo dell'embrione, la gravidanza e il parto, contraccezione e diagnosi prenatale, la salute dell'apparato riproduttore e le principali patologie.
- Il sistema nervoso: le componenti del sistema nervoso; i neuroni e le cellule gliali, la conduzione dei segnali elettrici, potenziale di riposo e potenziale di azione, la propagazione dell'impulso, la giunzione neuro-muscolare e le sinapsi, il sistema nervoso centrale e il sistema nervoso periferico; le sostanze psicoattive.
- Gli organi di senso: i sistemi sensoriali, i chemocettori dell'olfatto e del gusto, l'udito e l'equilibrio, l'occhio, patologie dell'occhio e difetti della visione.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- L'antropocene: una nuova epoca geologica, l'impatto dell'umanità sul nostro pianeta, il riscaldamento globale, noi e il pianeta: quale futuro?

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE Prof.ssa Giuliana Ciannella

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni e sebbene numerosa e vivace, è stata sin dall'inizio curiosa e motivata allo studio delle discipline giuridico economiche ed in grado di raggiungere buoni risultati. Ho instaurato con gli studenti un buon rapporto di collaborazione ed interazione, sia dal punto di vista didattico che personale, ciò ha contribuito a creare un clima di apprendimento sereno e costruttivo. Piuttosto disomogenea dal punto di vista dei livelli di competenze, soltanto alcuni studenti hanno raggiunto risultati scolastici ottimi, avendo acquisito un ritmo di lavoro costante ed una buona capacità espositiva; una consistente parte di studenti ha con il tempo acquisito un discreto metodo di studio raggiungendo discreti risultati. Infine un terzo gruppo di studenti ha mostrato fragilità o motivazione ed impegno non costanti, raggiungendo con difficoltà gli obiettivi previsti.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti hanno partecipato alle lezioni contribuendo a creare un clima di apprendimento sereno e costruttivo.

I risultati delle prove di verifica rispecchiano un impegno scolastico e domestico discontinuo per una parte degli allievi, costante e proficuo per un'altra parte che si è rivelata in grado di affrontare, con un discreto grado di autonomia e senso critico, i contenuti previsti per il quinto anno del liceo scientifico sportivo.

CONOSCENZE acquisite

La difficoltà maggiore riscontrata è stata l'acquisizione di un appropriato linguaggio tecnico - giuridico che la materia richiede. Le spiegazioni in classe, corredate da continui riferimenti alla realtà, e la ripetizione costante ed individuale sia degli istituti giuridici che economici, oltre ad aver accresciuto le competenze linguistiche, ha suscitato interesse nei ragazzi che hanno cominciato ad analizzare con logica i fenomeni sociali ed economici che caratterizzano la società, in particolar modo il mondo dello sport.

Pur non essendo abituati a ragionare sul nesso di causalità esistente tra i fatti sociali, politici e giuridico-economici, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, sono stati condotti ad analizzare in maniera critica la realtà che li circonda, ed il mondo dello sport, mostrando anche buone capacità logico-giuridiche. Gli studenti sono in grado di confrontare i principali ordinamenti giuridici, conoscono la Costituzione ed i valori ad essa sottesi, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale. Sono in grado di esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale nonché sotto il profilo processuale. Interpretano le dinamiche



economiche del mondo sportivo, sanno analizzare le metodologie e strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport. Conoscono il processo di integrazione europea e le dinamiche dello sviluppo e sottosviluppo economico e della globalizzazione.

COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti che, come detto, avevano al loro attivo, oppure hanno sviluppato nel tempo, un metodo di studio efficace, hanno acquisito competenze specifiche di rielaborazione delle conoscenze, stabilendo adeguate relazioni e collegamenti tra gli istituti giuridico economici e la realtà politico, sociale e sportiva, in prospettiva abbastanza personale e critica partendo da un'analisi dei mutamenti sociali, economici e politici ed inquadrando piuttosto correttamente gli istituti giuridico economici, individuando in modo chiaro quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati, essendo in grado di riconoscere le implicazioni economico - giuridiche connesse al fenomeno dello sport. Questo gruppo ha lavorato con responsabilità, organizzando e pianificando i propri processi di apprendimento in modo attivo, impegnandosi assiduamente e in modo proficuo, partecipando attivamente ed in maniera propositiva, interagendo in modo costruttivo con la docente e con i compagni. Un altro gruppo di studenti, invece, non ha sviluppato un metodo di studio sempre adeguato, sa rielaborare le conoscenze e, se guidato, riesce a stabilire delle relazioni e dei collegamenti tra tematiche teoriche ed i fenomeni giuridico economici sportivi contemporanei, individuando in modo apprezzabile i problemi relativi agli argomenti presentati e riuscendo ad ipotizzare percorsi di soluzione circa problematiche specifiche. La partecipazione di questi studenti alle lezioni e l'interazione con la docente ed i compagni di classe sono state accettabili, seppur con necessità di continue sollecitazioni.

CAPACITÀ acquisite

Le abilità conseguite hanno risentito della carente acquisizione del lessico specifico della disciplina, delle competenze logiche e argomentative non adeguatamente sviluppate, ma gli obiettivi previsti dalla programmazione sono stati comunque raggiunti, con una certa differenziazione legata alle caratteristiche individuali di apprendimento oltre che di motivazione e impegno dei singoli studenti, come descritto in precedenza.

La classe ha raggiunto nel complesso un livello soddisfacente, e soltanto alcuni studenti si sono attestati su livelli buoni, in alcuni casi ottimi. Ritengo che, pur non essendo stati abituati a ragionare sul complesso campo dell'economia, anche alla luce della dimensione europea e dei conflitti in cui viviamo, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, hanno imparato ad analizzare gli aspetti giuridico economici della realtà che li circonda, mostrando buone capacità critiche e logiche.



METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento educativo è stato realizzato per la maggior parte con l'ausilio della lezione frontale, spesso partecipata, con discussione e feedback, il dialogo ed il confronto, ma anche con il continuo ricorso all'analisi di fenomeni sociali o sportivi. In classe i ragazzi hanno studiato e consultato la Costituzione. Si è sempre richiesto di seguire le notizie apprese dai media e dai telegiornali in particolare le vicende relative ai rapporti internazionali e le questioni economiche nazionali, europee ed internazionali.

La lezione frontale è stata utilizzata per presentare e spiegare i contenuti principali; il dialogo è stato mirato a suscitare interesse, a chiarire dubbi, ad approfondire le tematiche, a favorire l'esercizio della capacità logico-argomentative e la capacità di individuare nessi, problemi e discipline, nonché lo sviluppo dello spirito critico. Sia per la chiarificazione, che per la memorizzazione, si sono utilizzati slide e schemi. Per quanto riguarda gli interventi esplicativi si è cercato di mantenere costantemente due livelli, uno esemplificativo e un altro più concettuale per facilitare a tutti la comprensione.

Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti attraverso presentazione di problemi o esempi, per poi passare alla generalizzazione concettuale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **Regole e numeri dello Sport, autore Paolo Ronchetti, ed. Zanichelli**, oltre alle dispense digitali elaborate dalle docente ed alle lezioni svolte alla LIM, contenenti schemi e/o riassunti.

Gli alunni hanno consultato la Costituzione di cui si avvarranno anche per lo svolgimento dell'intero esame di stato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al termine di ogni attività sono state svolte verifiche per accertare che gli obiettivi perseguiti fossero stati raggiunti; sono state effettuate anche attività di recupero per gli studenti che non avevano raggiunto l'obiettivo.

Gli strumenti per la verifica, sia intermedia che sommativa, sono stati domande saggio dal posto e colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate due verifiche orali nel trimestre ed altrettante nel pentamestre.



Per quanto concerne i criteri di valutazione delle prove orali si rimanda alla griglia generale contenuta nel P.T.O.F.

Nelle interrogazioni orali si è tenuto conto del livello di partecipazione e dell'impegno, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e del livello di conoscenze ed abilità con particolare riferimento a:

- a) conoscenza degli istituti di base.
- b) acquisizione di un linguaggio corretto.
- c) utilizzo di adeguati termini giuridico-economici.
- d) capacità di saper analizzare dal punto di vista giuridico, in maniera critica e razionale, gli eventi anche e soprattutto quelli sportivi.
- e) capacità di cogliere aspetti giuridico economici dalla realtà sportiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Nel corso dell'anno scolastico è stata proposta l'attività didattica presentata nel seguente schema, ove sono indicati gli argomenti e i contenuti del programma svolto.

Lo Stato e lo sport

- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità.
- Forme di Stato e forme di Governo
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Istituti di democrazia diretta
- L'ordinamento internazionale: l'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- lo sport durante il regime fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino
- Lo sport nell'URSS
- Lo sport nella Germania dell'Est
- Il boicottaggio olimpico di Mosca e Los Angeles

Le nostre istituzioni

- Il Parlamento (bicameralismo)
- I sistemi elettorali
- La funzione legislativa
- Il Governo



- Il Presidente della Repubblica
- Le autonomie locali: La Regione- il Comune

La giustizia statale e la giustizia sportiva

- La giustizia ordinaria
- La Magistratura
- La giurisdizione civile, penale e amministrativa
- La giustizia sportiva: il Codice di giustizia sportiva. La pregiudiziale sportiva

L'impresa e l'azienda

- La nozione giuridica di imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'azienda
- I segni distintivi
- Avviamento e trasferimento dell'azienda
- La classificazione delle aziende
- I fattori della produzione
- L'organizzazione dell'azienda

Il Marketing dello Sport

- Le funzioni aziendali
- Le varie tipologie di marketing
- I tipi di business
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo: le fasi. Comunicazioni e pubblicità.
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- Le sponsorizzazioni sportive
- Il merchandising
- Il marketing territoriale
- Lo stadio di proprietà e la gestione degli impianti sportivi.

La globalizzazione e l'Unione Europea

- Il diritto internazionale
- La globalizzazione
- Il protezionismo
- Il libero scambio
- Lo sviluppo economico



- Paesi ricchi e Paesi poveri
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La nascita dell'Unione europea
- La BREXIT
- Le istituzioni e gli atti dell'Unione
- L'Unione economica e monetaria
- L'euro
- La Banca centrale europea
- La cittadinanza italiana ed europea
- Il patto di stabilità.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

I Media e le professioni dello sport

- I media nello sport: radio, televisione, carta stampata e Internet
- I social media nello sport
- Le nuove figure professionali nello sport

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da 2 anni, il gruppo classe molto numeroso ha reso il lavoro talvolta faticoso a causa dell'esuberanza di un gruppo della classe. La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti e ottime in alcuni casi. Le lezioni pratiche e teoriche si sono svolte in un clima abbastanza partecipativo. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione più o meno attenta di tutta la classe. Le lezioni pratiche si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore ed acquisendo il brevetto BLS-D. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni conoscono le principali regole di cartografia, sanno utilizzare il GPS e si sanno orientare in qualsiasi ambiente.



Gli alunni sono in grado di programmare una lezione relativa a tutti gli sport presi in esame.
Gli alunni sanno creare allenamenti personalizzati specifici di ogni sport preso in esame.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air", riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo utilizzato: "Il corpo e i suoi linguaggi" di Del Nista, Parker, Tasselli ed. G. D'Anna
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto, stadio comunale, piscina, campi da padel, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point fornite dall'insegnante.
- Sussidi audio e video.



- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport, giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, l’acquisizione di una “cultura sportiva”, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Teoria tecnica e pratica dei seguenti sport:

PALLACANESTRO:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali;
- i ruoli in campo;
- difesa ed attacco;
- la match analysis;
- il modello di prestazione;
- l’allenamento.

PALLAVOLO:

- la storia;



- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali;
- i ruoli in campo, difesa ed attacco;
- esercizi per la resistenza al salto e alla rapidità.

PADEL:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali ;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali, l'allenamento.

RUGBY:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali ;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali, l'allenamento.

NUOTO:

- definizione di nuoto e acquaticità;
- teoria e tecnica del crawl, del dorso, della rana, del delfino;
- struttura e regole della piscina;
- prime regole e pratica di soccorso in acqua.

TREKKING:

- regole e materiale da utilizzare per svolgere trekking in sicurezza;
- studio della cartografia digitale e orientamento;
- percorsi con GPS ;
- pratica trekking.



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

TENNIS:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- i tornei più famosi;
- Il grande slam;
- gesti arbitrari ;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali, l'allenamento.

SPORT PRATICATO :

- tesina: lavoro individualizzato sullo sport praticato
- storia
- regolamento
- fondamentali
- capacità motorie necessarie

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Lovari Caterina

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe molto numeroso ha reso il lavoro talvolta faticoso a causa dell'esuberanza di un gruppo di studenti, gli alunni in generale sono maturati anche se restano alcune fragilità. La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti e ottime in alcuni casi. Le lezioni pratiche si sono svolte in un clima sereno e partecipativo, mentre quelle teoriche hanno richiesto più volte l'intervento dell'insegnante per riportare in classe attenzione e partecipazione. Nonostante quanto detto le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione più o meno attenta di tutta la classe. Le lezioni pratiche si sono svolte, presso il palazzetto dello sport. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore ed acquisendo il brevetto BLS-D. Gli alunni nell'ultima parte dell'anno si sono mostrati più partecipativi anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con l'insegnante oramai da cinque anni. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, LO SPORT NELLE DISABILITA': i principi dell'allenamento.

LO SPORT E DISABILITA': integrare e coinvolgere.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

STORIA DELLO SPORT: dalla nascita all'epoca contemporanea attraverso i principali nodi interdisciplinari.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche. Gli alunni hanno



interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica. Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé. Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli. Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione. Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza. Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia. Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi. Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive Applicare le procedure BLS-D. Adottare corretti stili di vita in "plein air", riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi. Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il trimestre con l'attività in presenza, le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato: "Il corpo e i suoi linguaggi" di Del Nista, Parker, Tasselli ed. G. D'Anna

- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto, stadio comunale, piscina, campi da padel, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point fornite dall'insegnante.
- Sussidi audio e video.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, l’acquisizione di una “cultura sportiva”, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

L'alimentazione:

- i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi
- la funzione delle vitamine e dell'acqua
- i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.
- le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute
- l'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo;
- distinzione fra le discipline aerobiche e anaerobiche
- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione
- meccanismi energetici di produzione dell'atp in relazione con i nutrienti fondamentali

Sport e disabilità:

- gli sport paralimpici.
- Sport adattati, inclusivi e speciali
- lo sport come strumento di integrazione
- la definizione di disabilità e sua classificazione (fisica, sensoriale e intellettiva):
- La storia della nascita delle Paralimpiadi
- il logo delle Paralimpiadi



-La figura di Ludwing Guttman e Antonio Maglio

BLSD e pronto soccorso:

-conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore

-tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)

La storia dello sport:

-nascita dei giochi panellenici e i giochi olimpici nella civiltà greca: tipi di gare, l'importanza della vittoria e dello status di atleta (preparazione e alimentazione), fine dei giochi con l'imperatore Teodosio

-differenza tra Giochi Olimpici e Olimpiade

-la differenza di concetto dell'attività fisica nei Romani e nel Medioevo rispetto al mondo greco con la figura del Gladiatore e del Cavaliere.

-La nascita del termine sport

- la rivoluzione industriale e nascita del tempo libero come veicoli per la diffusione dello sport

-il modello Svedese di Ling e la nascita dell'attività motoria ortopedica

-Il modello Tedesco di Miths e Spiess

-il modello inglese, nascita dello sport moderno attraverso le riforme di Thomas Arnold.

-L'attività motoria in Italia e l'evoluzione durante il Ventennio Fascista. La figura della donna durante questo periodo.

-Le Olimpiade Moderne, la figura di Pierre De Coubertin e i suoi ideali, la nascita e affermazione del movimento olimpico nel novecento, le olimpiadi di Atene del 1896

-I simboli delle Olimpiadi Moderne (bandiera, motto e la fiaccola Olimpica

-Olimpiade di Berlino 1936 e l'interesse dello sport durante il Nazismo come metodo di propaganda.

-Il boicottaggio, storia della nascita del termine e sua definizione.

-Alcuni esempi di boicottaggi famosi: Londra 1948, Città del Messico 1968, Monaco 1972, Mosca 1980 e Parigi 2024

Metodologia dell'allenamento

- Il gioco, definizione e sue caratteristiche. Classificazione (Esploratorio, esplorativo, esercitativo, simbolico, di costruzione e di regole) e classificazione in base alle dinamiche sociali (individuale, di coppia e in coppia, di gruppo e in gruppo, di squadra e in squadra)
- il gioco tradizionale, definizione e caratteristiche.
- lo sport, tecnica, tattica e strategia
- Classificazione di Manno (prestazione, situazione, tecnico-combinatorio e di mira)



- .Classificazione in base al contesto e alle relazioni sociali (pista, pedana e corsia, a campo fisso, di invasione e in ambiente naturale).

Le dipendenze

- Il concetto di salute con il passaggio dalla definizione statica a dinamica.
- la prevenzione definizione
- l'aspettativa di vita
- la malattia e il principio della transitorietà
- la dipendenza definizione e classificazione (da sostanza o comportamentale) e sue caratteristiche (fisica, psichica, assuefazione, crisi di astinenza e tolleranza)
- le droghe e i farmaci (oppiacei, stimolanti, allucinogeni, benzodiazepine, alcool e tabacco)
- le principali dipendenze comportamentali (da shopping, ludopatia, sesso)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale:

- gli assiomi della comunicazione
- aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarietà
- aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo
- la postura, l'orientamento spaziale e i gesti
- la prossemica :distanza intima, personale, sociale e pubblica

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dalla seconda, anche quest'anno si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse, spirito di collaborazione e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato buono da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con grande interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il Meeting dei Diritti Umani, le giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della Memoria, della violenza di genere e al nuovo tema delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire mediamente un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si
- L'agenda Onu 2030 ed in particolare la parità di genere
- l'Economia circolare
- La giustizia sociale
- Il meeting dei diritti umani
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Etica ed economia
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigeveno Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- Eutanasia: problematiche aperte.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'etica della comunicazione

- Educare alla legalità: le stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 9 maggio.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;
- Costituzione.

Agli alunni certificati (L. 170/2010) è stato concesso di utilizzare mappe e formulari, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane.

12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene

di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come ud  che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiassero tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiare la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammetto che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione



Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.



3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è

capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:

promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

«Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella¹
di macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa
usata² dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba³ 10

Ungaretti
uomo di pena⁴
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore 15
di là
mette un mare
nella nebbia

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarli di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo⁽¹⁶⁾ della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto ⁽¹⁷⁾ se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto⁽¹⁸⁾ che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA ⁽¹⁹⁾

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

-
1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
 2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
 3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
 4. affronto: offesa.
 5. seco: con sé.
 6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
 7. redivivo: tornato in vita.
 8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
 9. il partito: la decisione.
 10. orgasmo: eccitazione.
 11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
 12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
 13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
 14. ricetto: ospitalità.
 15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
 16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
 17. frutto: insegnamento, morale.
 18. ignoto: sconosciuto.
 19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune), Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 MAGGIO 2025



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

Il candidato risolva UNO dei due problemi proposti e risponda a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

In un piano cartesiano ortogonale xOy è assegnata la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$$

1. Il candidato dimostri che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$; dimostri poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
2. Il candidato determini, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

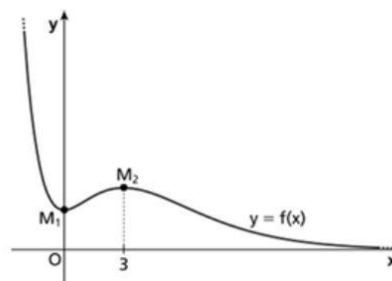
Si consideri la funzione

$$g(x) = \frac{x^2 - 2x}{x + 1}$$

3. Il candidato studi la funzione $g(x)$ e ne tracci il grafico, stabilendo, in particolare, se il grafico di $g(x)$ presenti o meno un punto di flesso, giustificando la risposta. Determini, infine, le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $g(x)$ nei punti in cui esso interseca l'asse x .
4. Si consideri il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T si prenda in esame la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $g(x)$. Il candidato determini il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

PROBLEMA 2.

Il grafico in figura qui a fianco, rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



1. Il candidato deduca dal grafico di $f(x)$ il grafico qualitativo della sua derivata prima $y = f'(x)$, specificando se ammette zeri e punti estremi relativi, giustificando le proprie affermazioni.
2. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?
3. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = b = 1$, il candidato li sostituisca e trovi i punti di flesso della funzione così ottenuta. Determini, poi, le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Calcoli, infine, l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
4. A completezza del problema, il candidato determini l'area della parte di piano compresa tra la funzione $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = 3$.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi



Liceo Scientifico “B. Varchi”
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $\left[-1, \frac{1}{2}\right]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estrahendo contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:
- a) nessuno di essi contenga la lettera A;
 - b) nessuno di essi contenga una vocale;
 - c) contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha: x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β , parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1 \\ z = 1 - t \end{cases}$.

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b \ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x) dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				